

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

EDIFICIO: CENTRO DI SPESA: 67
via Francesco Selmi 2 (Edificio 215)
via San Giacomo 7 (Edificio 441)

| Struttura | Dirigente |
|--|-----------------------------|
| DIPARTIMENTO CHIMICA "GIACOMO CIAMICIAN" CHIM | Prof. Marco Lucarini |

INDICE

1. Politica
2. Obiettivo
3. Applicabilità
4. Riferimenti
5. Definizione di emergenza
6. Procedura
- 6.1 Generalità
- 6.2 Norme di comportamento per tutto il personale
- 6.3 Compiti delle figure responsabili
- 6.4 Locale presidiato
- 6.5 Punto di raccolta
7. Pronto soccorso
8. Planimetria e registro antincendio
9. Formazione
10. Aggiornamento del piano di emergenza
11. Esercitazione antincendio
12. Documentazione

ALLEGATI

- Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso e (Scheda 1).
- Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche (Scheda 2).
- Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (Scheda 3).
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza (Scheda 4)
- Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 5)
- Modulo di registrazione dell'esercitazione antincendio (Scheda 6)

STATO DEL DOCUMENTO

| EDIZIONE | REVISIONE | PAGINE | MOTIVO | DATA |
|----------|-----------|--------|--|------------------|
| 01 | 00 | 27 | Riorganizzazione della sicurezza e salute nell'ambito del Plesso Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" CHIM | 09 dicembre 2013 |
| 01 | 01 | 32 | Aggiornamento sistema di comunicazione durante le situazioni di emergenza | 01 febbraio 2016 |
| 01 | 02 | 32 | Aggiornamento addetti della squadra di emergenza | 05 dicembre 2016 |
| 01 | 03 | 32 | Aggiornamento addetti della squadra di emergenza e logistica emergenza | 12 luglio 2018 |
| 02 | 01 | 33 | Revisione generale | 21 giugno 2019 |
| 02 | 02 | 33 | Revisione mancanza centralina | 30 agosto 2021 |
| 02 | 03 | 34 | Revisione generale | 06 dicembre 2022 |
| 03 | 01 | 34 | Revisione totale inutilizzo centralina | 09 gennaio 2023 |

1. POLITICA

L'Università di Bologna nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

2. OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'università da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte dei Dirigenti affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

3. APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite al punto 5.

4. RIFERIMENTI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

5. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista, tale da determinare situazioni di danno alle persone, all'ambiente ed alle cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

- Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
- Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
- Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi vengono registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

6. PROCEDURA

6.1 Generalità

Il presente Piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno del Plesso Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" CHIM

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati cui spetta l'applicazione del Piano di emergenza.

6.2 Norme di comportamento per tutto il personale

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere dove prescritto
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.).
- Non lasciare le porte tagliafuoco aperte o bloccate

6.3 Compiti delle figure responsabili

Il Coordinatore dell'emergenza

Il Direttore ha formalmente individuato un Coordinatore dell'emergenza nella figura della Sig.ra Silvia Parmeggiani e del Dr. Stefano Grilli in assenza della prima.

Il Coordinatore ha il compito di fissare le date delle prove di emergenza e riunire la squadra, redigere il modulo di registrazione dello stato di emergenza (Scheda 4) e consegnarlo agli ALS che provvederanno alla registrazione sul MSS delle strutture.

Nel momento dell'emergenza l'incarico di **coordinatore dell'emergenza** viene assunto dal primo addetto che arriva al locale presidiato.

- in caso di emergenza sotto controllo

il Coordinatore organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio.

- in caso di emergenza non sotto controllo

il Coordinatore ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

Gli addetti della squadra di emergenza

Ai fini degli adempimenti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il datore di lavoro, tramite il Direttore di Dipartimento designa un numero sufficiente di lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. A tali lavoratori, così come previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, viene assicurata adeguata formazione in termini di contenuti minimi e durata del corso di formazione in correlazione del livello di rischio dell'attività.

Durante l'emergenza, indosseranno la casacca ad alta visibilità di colore arancione, collaborando e contribuendo a domare per quanto possibile la situazione di emergenza. NB: gli Addetti alla Squadra di Emergenza, avendo conseguito l'idoneità tecnica, sono i soli autorizzati all'impiego dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

Il/Gli Addetto/i alla Squadra di Emergenza che per primo arriva sul luogo dell'emergenza valuta autonomamente se è il caso di chiamare soccorsi esterni ed effettua le telefonate del caso.

Gli Addetti alla Squadra di Emergenza, nel caso di ordine di evacuazione, coordinano il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza per collaborare, dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.)

Gli addetti della squadra di emergenza sono a conoscenza:

- delle aree a rischio di incendio (es. laboratori chimici in cui si utilizzano prodotti infiammabili e/o presenza di materiale combustibile) e locali molto frequentati (es. aule particolarmente difficili da evacuare);
- degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'ingresso dei mezzi di soccorso;
- del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
- della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua;
- dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso.

Il Personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo

Tutto il personale presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici, laboratori di ricerca ecc. mantiene il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.

Il Personale di aziende esterne (appalti per servizi, manutenzione, ecc.)

Tutto il personale di aziende esterne presente al momento della emergenza, sia essa sotto controllo che non, devono rapidamente mettere in sicurezza i propri strumenti di lavoro. In particolare, nel caso vengano utilizzate attrezzature pericolose (es. bombole di gas per la saldatura), e qualora venga segnalato l'ordine di evacuazione per emergenza non sotto controllo, devono immediatamente portare all'esterno tale attrezzatura che costituisce pericolo. Quindi, il suddetto personale si porta necessariamente al punto di raccolta più vicino. Inoltre, il/i Responsabile/li delle suddette aziende esterne una volta giunto/i al punto di raccolta, effettua/no il censimento dei propri collaboratori e lo comunica/no subito ad uno degli addetti della squadra di emergenza.

6.4 Il locale presidiato

E' il luogo dove è costantemente presente almeno una unità di personale durante lo svolgimento delle normali attività dipartimentali. Per il Plesso Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" è stata individuata la Portineria (P/T54), dotata di una linea telefonica (051/254640) appositamente dedicata alla comunicazione di una emergenza in atto.

In questo locale confluiscono tutti i componenti della squadra al momento dell'attivazione dell'emergenza

6.5 Punto di raccolta

All'esterno del Plesso Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" sono stati individuati quattro punti di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze. Il punto di raccolta viene identificato come luogo sicuro così come definito dal D.M. 10/3/98: "luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio".

7. PRONTO SOCCORSO

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano interventi di pronto soccorso, tutti gli Addetti della squadra di emergenza sono stati formati ed addestrati per attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona.

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di Pronto Soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori o gli utenti, prestando i primi soccorsi all'infortunato, mantenendolo in posizione di sicurezza e tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalando subito lo stato di incoscienza al Coordinatore dell'emergenza. Nell'attesa dei soccorsi esterni rimane vicino all'infortunato, facendo spazio attorno e lasciando libera la strada per i soccorsi in arrivo.

8. PLANIMETRIA E REGISTRO ANTINCENDIO

Le informazioni essenziali per affrontare l'emergenza vengono riportate in una planimetria e riguardano:

- la presenza di aree o luoghi a rischio incendio (es. laboratori con presenza di bombole di gas infiammabili)
- la distribuzione delle vie di esodo e della compartimentazione antincendio
- tipo, numero e ubicazione delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- la dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici e combustibili, dell'acqua

Nella planimetria vengono inserite informazioni supplementari quali: ubicazione del servizio igienico per disabili e del locale presidiato, luoghi molto affollati e difficili da evacuare, ecc.

Il registro dei controlli viene redatto per ottemperare alle prescrizioni di legge previste dalla normativa antincendio, DM 10/03/98 (art.4 e All.VI) e DPR n° 37/98 (art.5, punto 2), nonché dalle specifiche norme di prevenzione incendi per gli edifici scolastici (DM 26/08/92, punto 12).

Su tale registro vengono annotate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione su sistemi, attrezzature ed impianti antincendio, nonché l'attività di informazione e formazione antincendio dei lavoratori. Tale registro viene mantenuto costantemente aggiornato dal Responsabile di Plesso e disponibile in caso di ispezione da parte dei Vigili del Fuoco.

9. FORMAZIONE

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica, sulla base dei programmi previsti dalla normativa di settore (D.M. 10/03/1998 e D.M. 388/03).

A tutti gli addetti (studenti, laureandi, assegnisti, borsisti, dottorandi, ecc.) viene assicurata un'adeguata informazione e formazione al momento del loro primo ingresso in laboratorio, con specifico riguardo ai rischi connessi all'attività che andranno a svolgere e alle misure messe in atto per la riduzione dei rischi stessi, nonché alle regole di comportamento che dovranno osservare in caso di emergenza ed evacuazione.

10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico ecc.

11. ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
- annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova.

E' consigliabile effettuare una riunione fra gli addetti all'emergenza ed il Coordinatore ed eventualmente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo, nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

12. DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Elenco numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso (Scheda 1).
- Elenco del personale incaricato delle mansioni specifiche (Scheda 2).
- Elenco dei sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (Scheda 3).
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti all'emergenza (Scheda 4)
- Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 5)
- Modulo di registrazione dell'esercitazione antincendio (Scheda 6)
- Planimetrie antincendio con indicazione delle vie di esodo e dei presidi antincendio

**NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI
EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO
(SCHEDA 1)**

| SOCCORSI INTERNI | SOCCORSI ESTERNI |
|--|---|
| Coordinatore all'emergenza Silvia Parmeggiani cell. uff. 366/6024977; tel.uff. 051/2099525 in sua assenza Stefano Grilli cell. uff. 335427164; tel.uff. 051/2088755 | VV.F. tel.115 |
| | Emergenza Sanitaria tel.118 |
| | Polizia tel.113 |
| | Carabinieri tel.112 |
| | Centro antiveneni e tossicologico Largo Nigrisoli, 2 tel. 051/333333 |
| Addetti all'emergenza | |
| Nome e Cognome | Telefono |
| Catia Arbizzani | 051/2099798 |
| Carmen Auricchio | 051/2099453 |
| Matteo Calvaresi | 051/2099478 |
| Sonia Casolari | 051/2099582 |
| Savino D'Alessio | 051/2099482 |
| Marianna Fanti | 051/2099521 – 366/8222200 |
| Lucia Ferrazzano | 051/2099568 – 340/9548975 |
| Fiammetta Ferroni | 051/2099479 – 333/2485218 |
| Alberto Filetti | 051/2099520 |
| Luca Gentilucci | 051/2099570 |
| Stefano Grilli | 051/2088755 – 335/427164 |
| Andrea Gualandi | 051/2099571 - 329/9295501 |
| Mirco Guccini | 051/2099498 – 328/0120478 |
| Patrizia Leone | 051/2088672 |
| Marco Lombardo | 051/2099544 |
| Mirella Luppi | 051/2099458 |
| Giuseppe Marascio | 051/2099747 – 328/0120711 |
| Assimo Maris | 051/2099502 |
| Pier Paolo Palmieri | 051/2099455 - 335/5712901 |
| Silvia Parmeggiani | 051/2099525 – 366/6024977 |
| Arianna Quintavalla | 051/2099462 |
| Stefania Rapino | 051/2099468 |
| Andrea Fermi | 051/2099483 |
| Francesca Soavi | 051/2099797 – 347/8858775 |
| Alessandro Zamboni | 051/2088446 |

Locale presidiato: Portineria del Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" CHIM via Francesco Selmi, 2 tel. 051/254640

Orario di apertura del Dipartimento Chimica "Giacomo Ciamician" CHIM nei giorni feriali, dalle ore 8:00 alle ore 19:00.

Chiuso al pubblico il sabato e nei giorni festivi

Punto di raccolta esterno:



Numero 1 via Francesco Selmi, 2 (in strada)



Numero 2 cortile interno con accesso da via Belmeloro (lato aiuole)



Numero 3 cortile interno con accesso da via san Giacomo (lato Falegnameria)



Numero 4 via San Giacomo, 7 (in strada)

**ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E AREE DI COMPETENZA
(SCHEDA 2)**

| Incaricato | sostituto | Mansione |
|---|---|--|
| Catia Arbizzani | Francesca Soavi | Interruzione energia elettrica (pulsante nel locale centrale elettrica del cortile di via San Giacomo, chiavi di accesso al locale nella bacheca di area Giacomo al piano primo) |
| Fiammetta Ferroni | Alberto Filetti | Interruzione energia elettrica Ed.215 (pulsante di sgancio situato esternamente lato scivolo). |
| Andrea Garelli | Arianna Quintavalla | Interruzione erogazione dei gas tecnici Ed.215 |
| Francesca Soavi | Catia Arbizzani | Interruzione erogazione dei gas tecnici Ed.441 |
| Giuseppe Marascio | Stefano Grilli | Interruzione erogazione acqua (cortile esterno di fronte appartamento Custode) |
| Sergio Scorza Krishnadeo Hoolash | Personale esterno adetto alla Portineria | Apertura cancello/i esterno/i all'edificio, lato di via Belmel di via San Giacomo Sblocco dei cancelli automatici Inoltre su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza rimarrà all'ingresso di uno dei cancelli esterni all'edificio impedendo l'ingresso agli estranei e indicare rapidamente soccorritori (V.V.F., Pronto Soccorso, ecc.) il luogo esatto dell'emergenza in atto. |
| Vincenzo Tamburrelli | Fiammetta Ferroni | È stato incaricato di seguire l'aggiornamento del registro controlli antincendio. |

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DA UTILIZZARE DURANTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA (SCHEDA 3)

DURANTE L'ORARIO DI LAVORO

(orario di apertura della struttura dalle ore 8:00 alle ore 19:00)

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo da solo, deve seguire la seguente procedura:

dà l'**ALLARME** telefonando in Portineria al numero di emergenza **051/254640**, oppure vi si reca direttamente, specificando esattamente:

- **le proprie generalità** nome e cognome
 - **natura dell'emergenza** incendio, infortunio, ecc.
 - **luogo esatto dell'emergenza** indicare chiaramente il luogo/locale/piano
 - **presenza di eventuali infortunati** persone ferite e se possibile la gravità
 - **come accedere** indicare eventuali intralci ad accedere al luogo del sinistro
-
- Dalla portineria, utilizzando il telefono del centralino, la persona che ha ricevuto la telefonata d'emergenza dovrà chiamare gli addetti alla squadra, partendo dal primo della lista fornita, **indicando il luogo dell'emergenza e la tipologia, se ne è a conoscenza**. Continuerà a chiamare finché non riceverà risposta da qualcuno
 - Chi riceve la chiamata dovrà recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza e **avviare una chiamata sul gruppo Teams EMERGENZA per contattare contemporaneamente tutti i membri della Squadra di Emergenza**, indicando il luogo dell'emergenza e la tipologia, se ne è a conoscenza.
 - Il primo ad arrivare in loco assume il ruolo di Coordinatore dell'emergenza
 - Il Coordinatore valuta tipologia e gravità dell'emergenza e decide come affrontarla
-
- In caso di emergenza sotto controllo che non richiede l'evacuazione della struttura gli addetti collaborano alla soluzione del problema
 - In caso di emergenza fuori controllo il Coordinatore indica un membro della Squadra per chiamare i soccorsi esterni: VV.F. tel. 115 e/o Emergenza Sanitaria tel. 118.
 - Se è ritenuto necessario evacuare la struttura gli addetti si recano in portineria, indossano le casacche ad alta visibilità di colore arancione (disponibili all'interno del locale PORTINERIA, in una scatola SOPRA il casellario della posta), si dividono le zone da evacuare servendosi dei "cartelli zionali" distribuiti dal Coordinatore, si dotano dei fischietti disponibili per avvisare gli utenti

- **Se necessario il Coordinatore dispone lo sgancio delle utenze**
- **I membri della Squadra di Emergenza, una volta assicuratisi che ogni persona è uscita, dovranno tornare in portineria, confermare la buona riuscita della evacuazione per la zona di loro pertinenza al Coordinatore, che ne prenderà nota**

•
**L'ORDINE DI EVACUAZIONE E' SEGNALATO DA UN ADDETTO DELLA SQUADRA
DI EMERGENZA MUNITO DI FISCHIETTO E CASACCA ARANCIONE**

Tutto il personale presente nelle aule, sale di lettura, laboratori di ricerca:

- mantiene il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza
- in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta
- mette in sicurezza reazioni chimiche in corso
- mette in sicurezza apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti
- si accerta che le persone con difficoltà di deambulazione o diversamente abili siano adeguatamente assistite

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

(dalle ore 19:00 alle ore 8:00 dei giorni feriali, sabato, domenica e festivi)

Colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

IMPORTANTE

Le persone che permangono all'interno della struttura al di fuori dell'orario di lavoro **devono essere autorizzate dal rispettivo Dirigente** e, in funzione del tipo di attività svolta, devono essere formati per affrontare le emergenze.

Poiché l'emergenza potrebbe interessare anche più Strutture del Plesso c'è necessità che gli ambienti di ogni Struttura siano sempre accessibili da tutti gli Addetti della Squadra di Emergenza del Plesso. Per tale motivo è stato identificato il locale presidiato del Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" dove poter reperire facilmente le chiavi di tutti gli ambienti.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA (SCHEDA 4)

- casacca ad alta visibilità di colore arancione
- coperta termica
- maschera antigas, anti fumi e combinata

Le casacche sono personali, alcune sono conservate nel locale presidiato.
Coperta e maschere si trovano negli armadi rossi di emergenza ai piani.

**MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO
DI EMERGENZA VERIFICATOSI
(SCHEDA 5)**

REPORT ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

| | | | |
|---------------------------|--------------------------|-------------|---|
| STRUTTURA | | | |
| DATA ESERCITAZIONE | | | |
| ATTIVITA' PREPARATORIA | | | |
| TIPO DI EMERGENZA | | | |
| ORA DI INIZIO | | | |
| LIVELLO ESERCITAZIONE | <input type="checkbox"/> | LIVELLO I | Coinvolge solo la squadra di emergenza |
| | <input type="checkbox"/> | LIVELLO II | Coinvolge la squadra di emergenza ed il personale |
| | <input type="checkbox"/> | LIVELLO III | Coinvolge la squadra di emergenza, il personale e gli utenti presenti |
| NUMERO PARTECIPANTI | | | |
| PARTECIPANTI ESTERNI | | | |

SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

| N° | ORA | AZIONE | RISULTATO | ANNOTAZIONI |
|----|-----|--------|-----------|-------------|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |

CONSIDERAZIONI SULL'ESITO DELL'ESERCITAZIONE

| |
|---|
| ESITO |
| La prova si è svolta con esito positivo/negativo. |
| CARENZE RILEVATE E SUGGERIMENTI |
| |
| PROPOSTE DI MODIFICA AL PIANO DI EMERGENZA |
| |

MODULO DI REGISTRAZIONE DELL'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO (SCHEDA 6)

NOMINATIVO DELL'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

.....

| Fase 1 | Fase 2 | Fase 3 | Fase 4 |
|--|--|---|--|
| Indicare a che ora è stata ricevuta la telefonata dal locale presidiato che segnalava l'emergenza in atto | Indicare a che ora è stato ricevuto l'ordine di evacuazione dei locali dipartimentali. | Indicare a che ora ci si è attivati per l'evacuazione delle aree di propria competenza e di eventuali aree confinanti, portandosi al punto di raccolta più vicino | Indicare a che ora è stata portata a termine l'operazione di evacuazione delle aree di propria competenza ed eventuali aree confinanti |
| Ora Minuti | Ora Minuti | Ora Minuti | Ora Minuti |

Sono gradite osservazioni/difficoltà riscontrate/ecc. utili ad una migliore gestione dell'emergenza:

.....

.....

.....

.....

.....

IMPORTANTE:

**RIMANERE AL PUNTO DI RACCOLTA FINO A QUANDO NON VERRÀ DATA DI
PERSONA DAL COORDINATORE ALL'EMERGENZA LA COMUNICAZIONE DI
RIENTRO NEI LOCALI DIPARTIMENTALI**

EDIFICIO 215



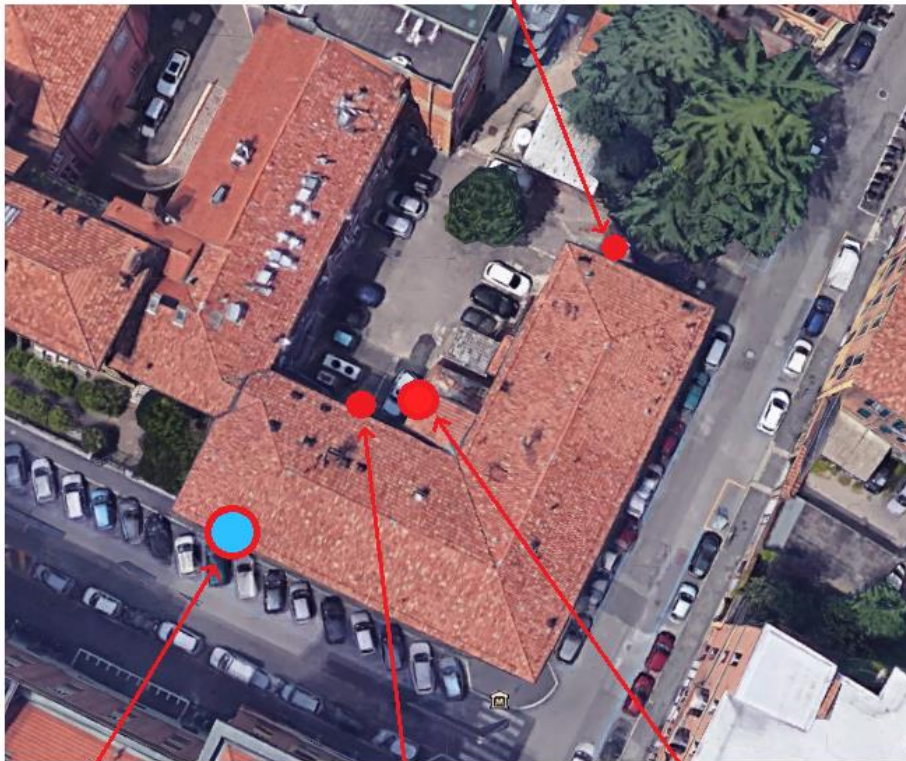
Valvola di intercettazione acqua

Valvola di intercettazione gas (idrogeno ed. 215)



Pulsante di sgancio corrente elettrica

EDIFICIO 441



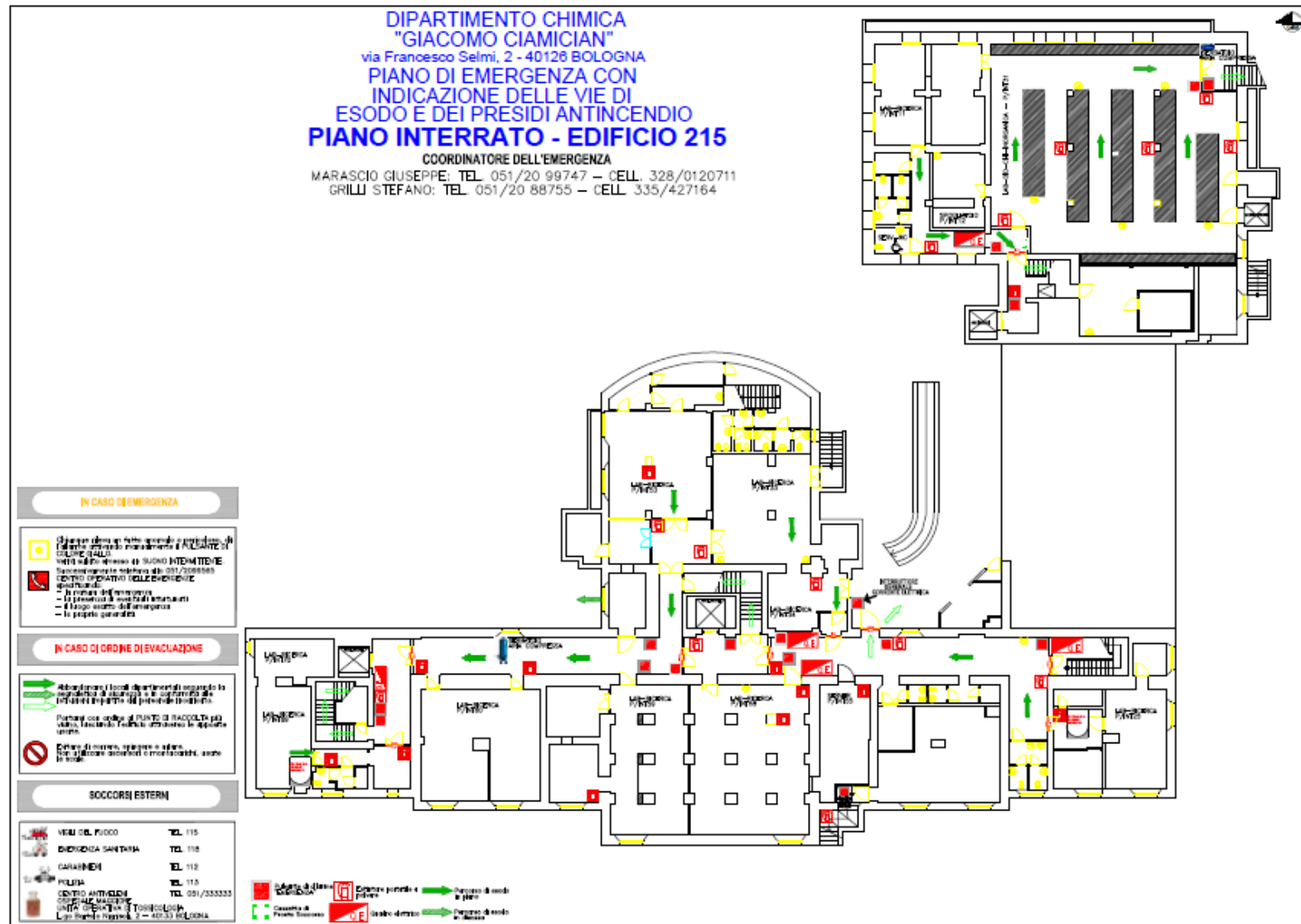
Valvola di intercettazione acqua

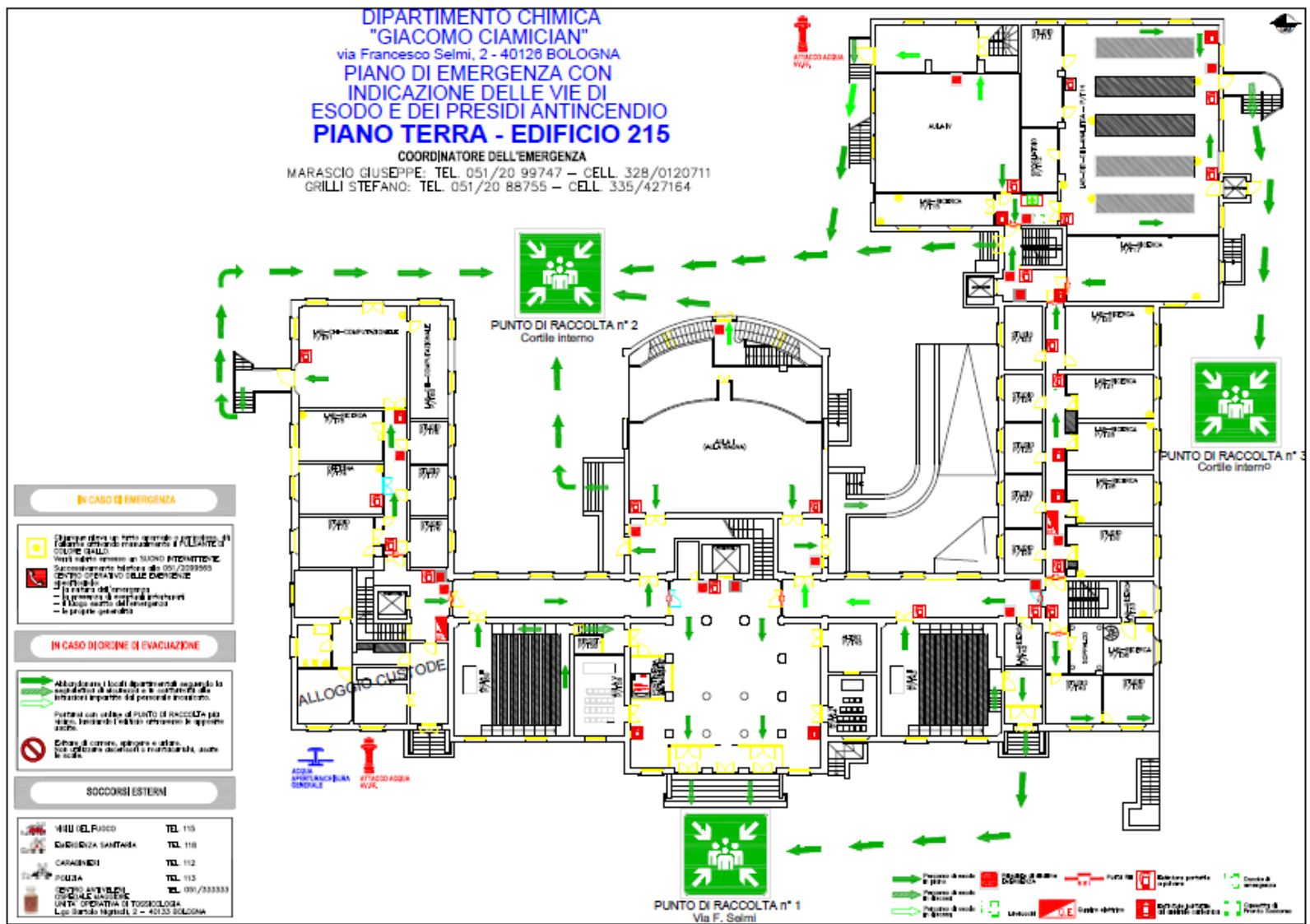


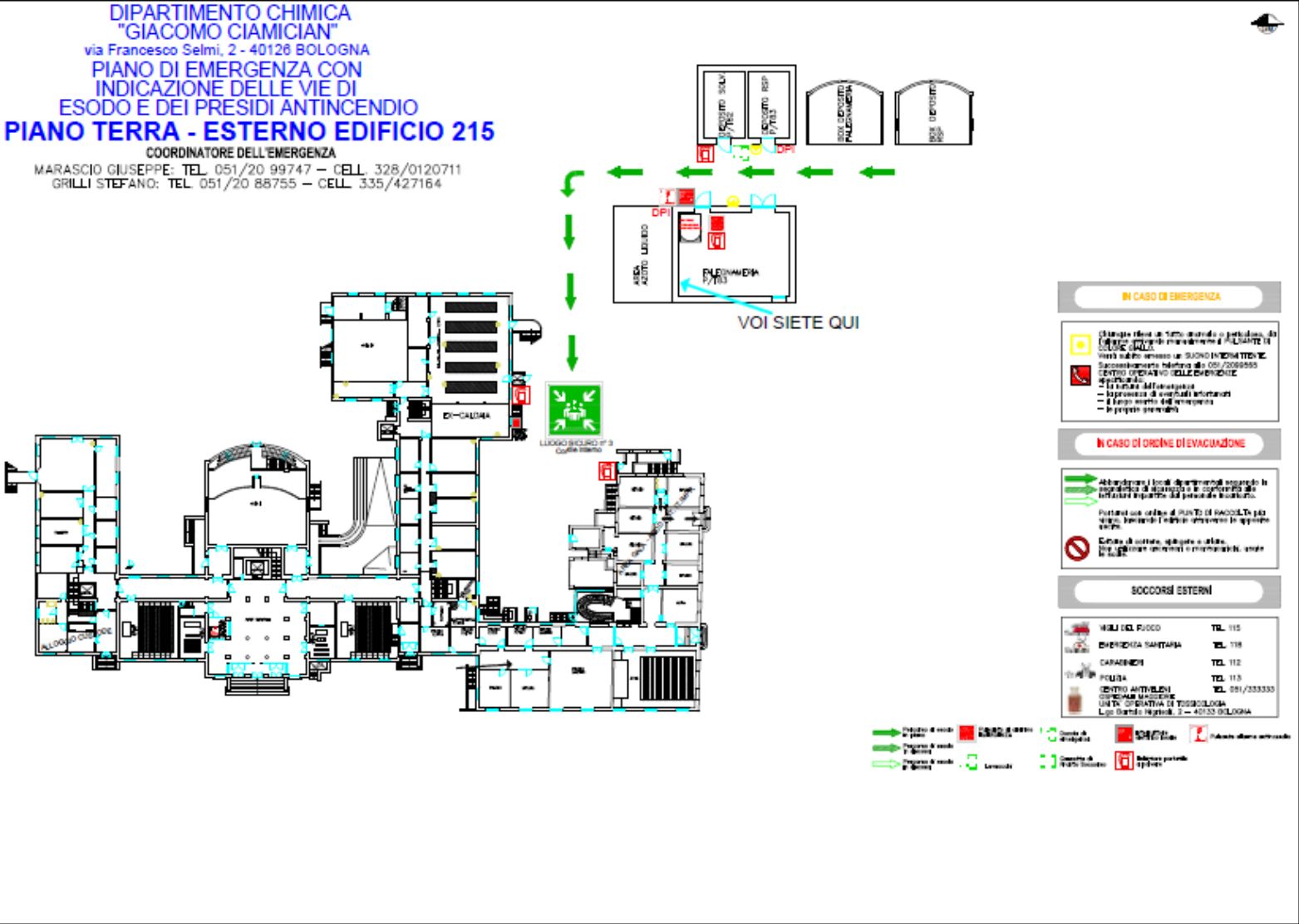
valvola di intercettazione gas (misto argon e idrogeno)

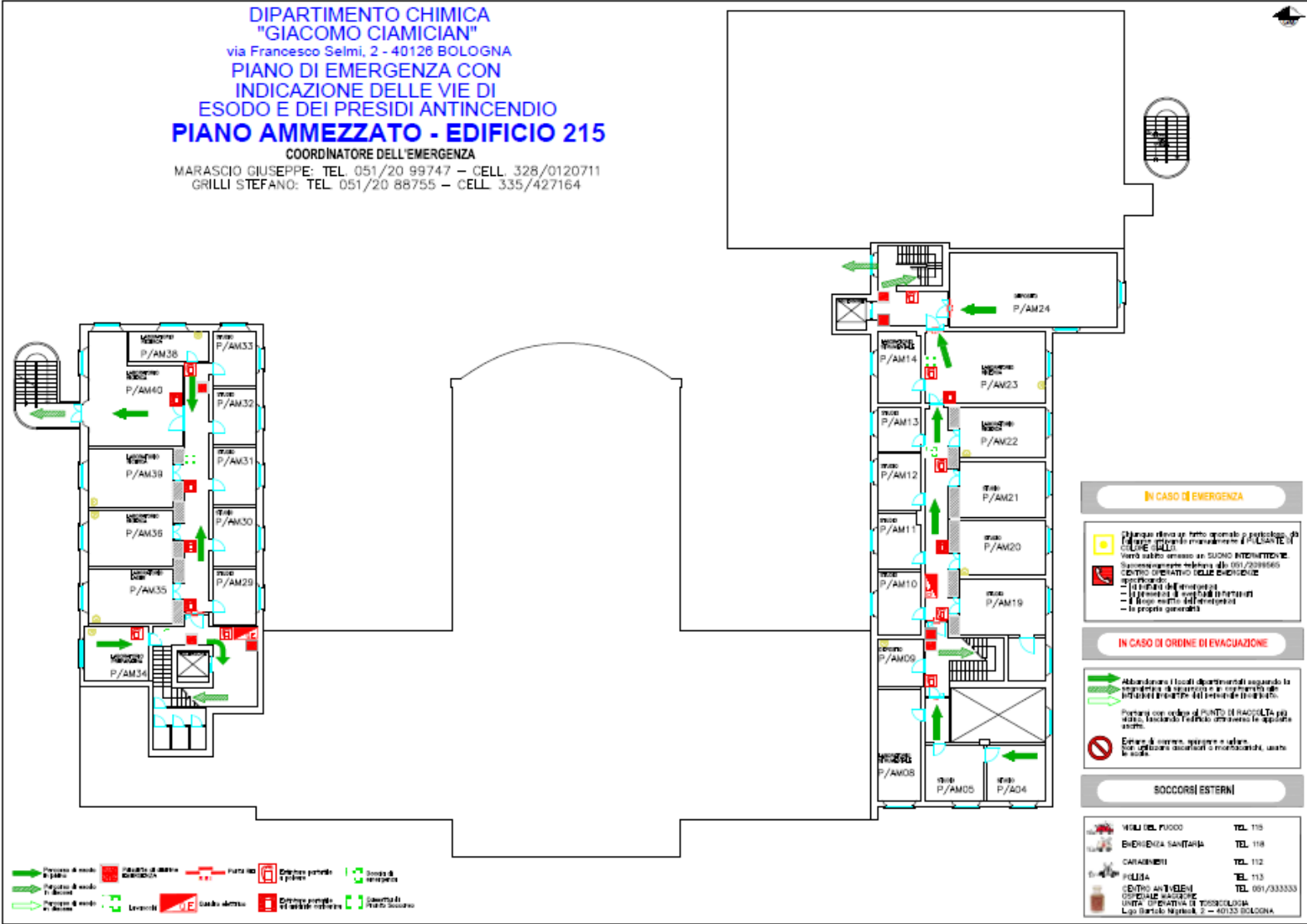


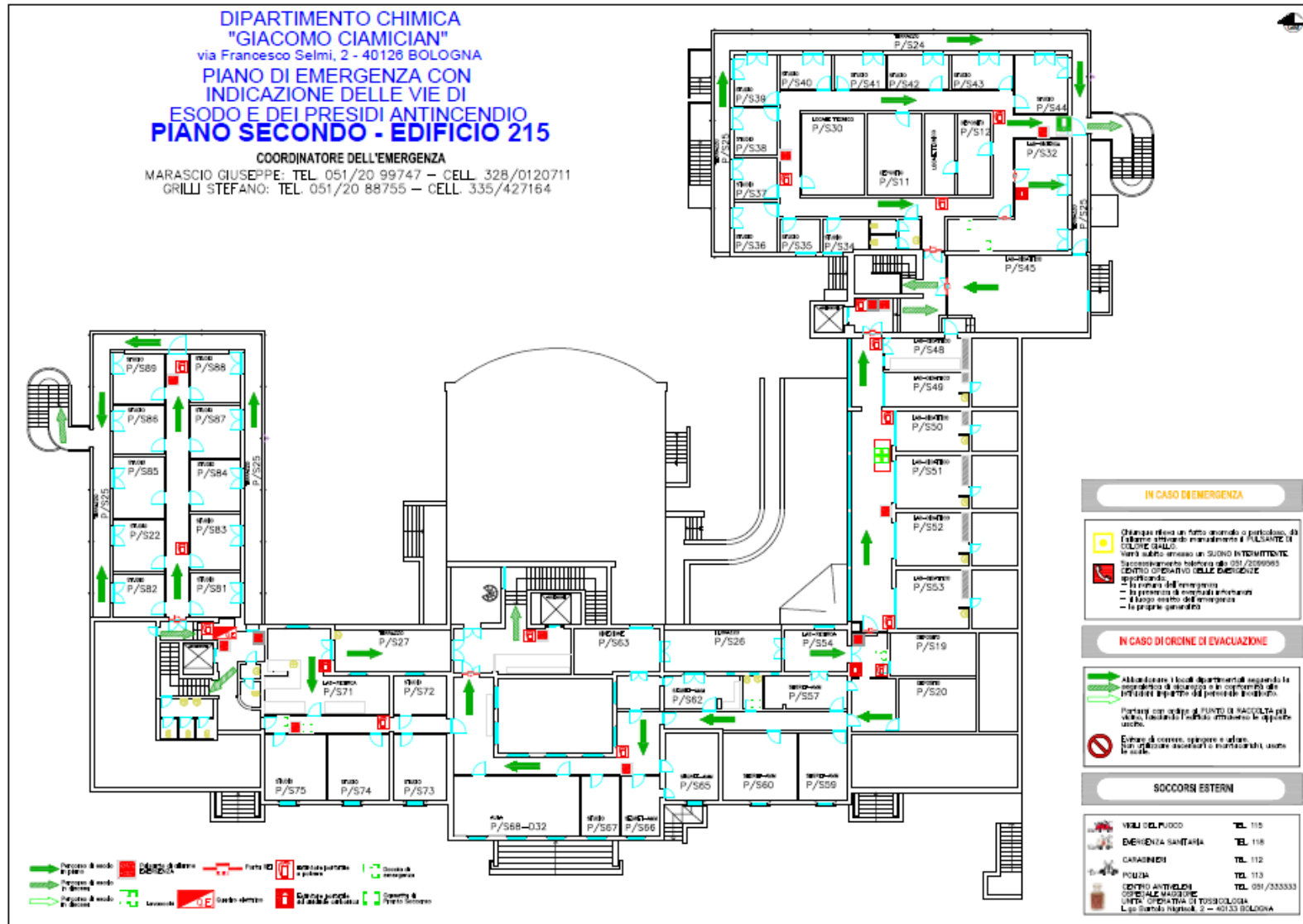
pulsante di sgancio corrente elettrica

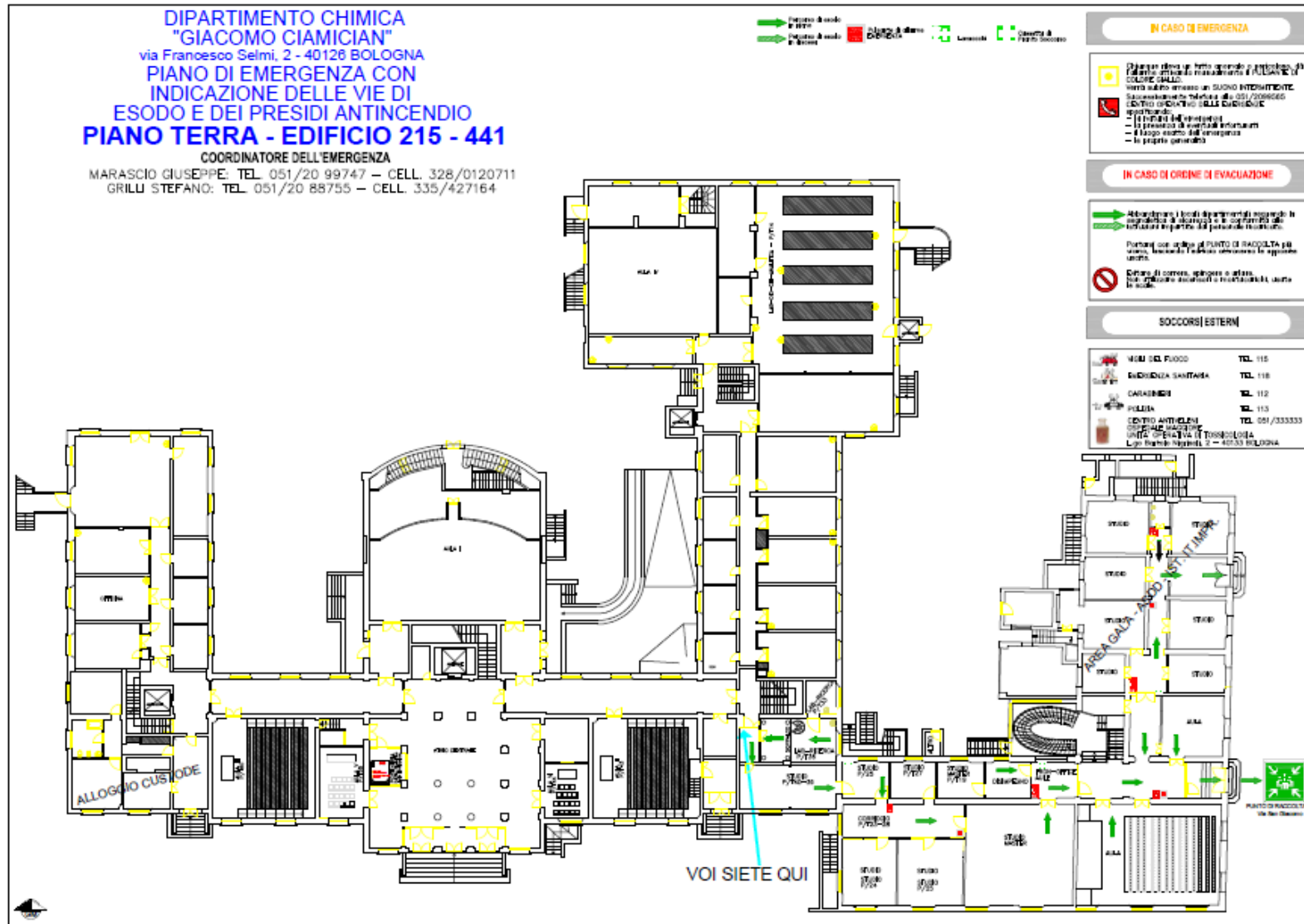


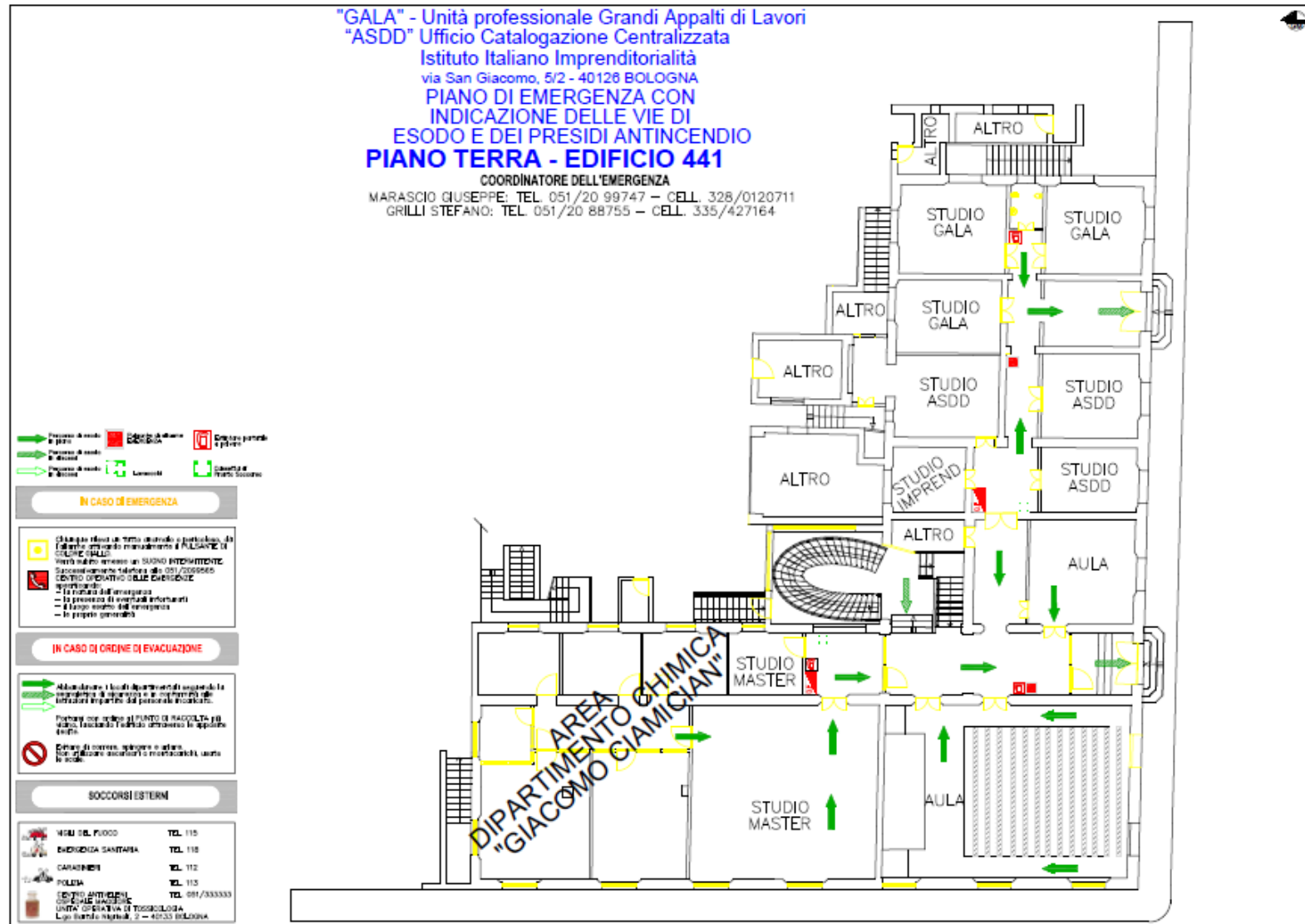


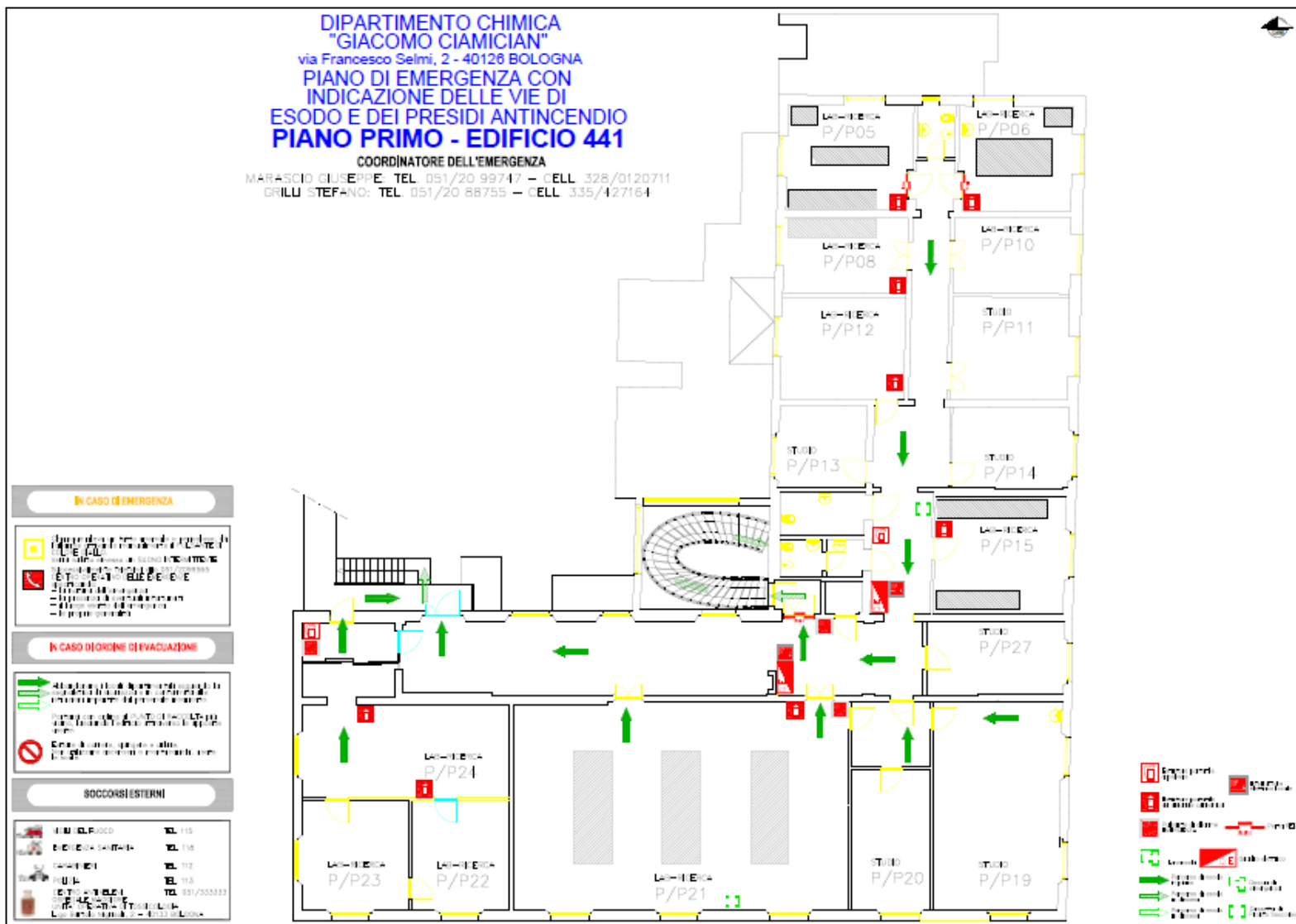












INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE - EVENTO SISMICO -

**EDIFICIO: CENTRO DI SPESA: 67
via Francesco Selmi 2 (Edificio 215)
via San Giacomo 7 (Edificio 441)**

| Strutture coinvolte: | Dirigente |
|--|-----------------------------|
| DIPARTIMENTO CHIMICA "GIACOMO CIAMICIAN" CHIM | Prof. Marco Lucarini |

Rischio sismico: cosa fare

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

Prima del terremoto

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;
- utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

Durante il terremoto

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

In un luogo chiuso

- Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare le scale;
- non usare l'ascensore;
- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;
- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;

- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- attendere che la scossa abbia termine;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, manterrà il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

In auto

- Rallentare e fermarsi a bordo strada, mai però nei sottopassaggi;
- restare lontani da ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche;
- attendere in auto che la scossa abbia termine.

All'aperto

- Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;

Dopo il terremoto

- Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali.
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- attendere nel luogo sicuro individuato.

Compiti della Squadra di emergenza

Durante il terremoto gli Addetti della Squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- indosseranno la casacca ad alta visibilità.

Al termine della scossa gli Addetti della Squadra di Emergenza devono:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;

- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

Il Coordinatore della Squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della Addetti della Squadra, provvederà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.